

## **CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**

### **Verbale incontro del 23 settembre 2015**

Sono presenti n. 23 consiglieri su n. 25 (assenti Manfredi Massimiliano e Mazzotti Anna). Funge da moderatore Tebaldini Umberto.

Quale introduzione al primo punto dell'ordine del giorno, don Angelo illustra brevemente quali sono gli scopi e le finalità del Consiglio: il CPP rappresenta l'immagine della fraternità della comunità parrocchiale (è la sintesi di tutta la comunità) e costituisce lo strumento per l'assunzione di decisioni comuni. Da questo principio base emerge che il ruolo consultivo dei consiglieri non indica "facoltatività" del parere espresso, ma evidenzia il modo proprio dei fedeli di esprimere il proprio diritto-dovere di partecipare corresponsabilmente alla vita della parrocchia.

#### **Consigliare nella Chiesa.**

I singoli consiglieri sono invitati a condividere con gli altri le loro riflessioni a partire dai documenti allegati all'OdG.

Katia Ponzoni, che ha particolarmente apprezzato il documento del Card. Martini, richiama in particolare la "sesta affermazione" del documento stesso nella quale in consigliare viene definito la forma di discernimento che il Consiglio pratica per aiutare il vescovo e la chiesa locale per comprendere ciò che Dio esige da lei "qui e ora".

Giuseppe Pizzini, ritiene che, a suo parere, il compito del consigliere – più che di diritti e doveri – deve principalmente essere quello di professare la Fede. Per quanto riguarda il testo dell'omelia del card. Scola ritiene che la stessa sia eccessivamente lunga e che in generale le omelie dovrebbero essere più contenute, utilizzando un linguaggio adeguato a tutti i fedeli.

Gabriella Cangemi, riprende il secondo punto del documento del Card. Martini, sentendosi particolarmente coinvolta dall'affermazione che il consigliere deve aiutare a "superare l'impulsività, gli interventi inopportuni, intempestivi, l'incapacità a raccogliere le idee e a metterle insieme". E' un'affermazione sulla quale rifletterà personalmente.

Marco Zanetti, ricorda che, certamente nessuno, ma nessuno è ignorante da non poter esprimere il proprio parere; c'è però la necessità da parte di ciascuno di conoscere cosa ne pensa la Chiesa su ciò per il quale è chiamato a dire la sua. Per quanto riguarda il metodo da praticare nel Consiglio, indicato dal documento dell'Azione Cattolica, rileva che il nostro Consiglio già si muove pressoché in linea con le indicazioni fornite; sottolinea l'importanza della necessità di relazionare il Consiglio sull'evoluzioni delle decisioni prese. Come indicato nel documento del Card. Martini non dobbiamo farci prendere dall'ansia e dalla foga, ma affrontare le problematiche con tranquillità.

Umberto Tebaldini, rimanda al documento dell'AC che precisa che il consiglio, pur essendo riferimento di uno specifico territorio, è voce della globalità della Chiesa (diversi, ma uguali). Se vogliamo conoscere e amare la nostra comunità è necessario prima conoscere e amare la Chiesa. Richiamando le iniziative aperte lasciate dal precedente consiglio, ricorda che le ultime assemblee parrocchiali hanno fatto emergere da parte dei fedeli la necessità di "formazione"; in proposito le iniziative avviate (catechesi per adulti) hanno dato uno scarso risultato; dovremmo quindi domandarci cosa la nostra comunità intende per formazione.

#### **Scopo ed obiettivi delle commissioni parrocchiali: la commissione Liturgica**

Don Angelo: in generale, in sintesi, le commissioni sono il braccio operativo del Consiglio Pastorale. Per quanto riguarda la commissione liturgica, il Sinodo 47° dice che "l'azione di Salvezza che Cristo ha compiuto è resa presente ed efficace per mezzo della liturgia celebrata dalla

Chiesa". La liturgia è quindi l'attuazione dell'opera di salvezza operata da Dio. La commissione deve individuare le modalità con cui aiutare la comunità a vivere questi alti momenti della Fede.

Don Angelo presenta un programma per un corso di tre incontri dedicato ai "lettori" della Parola di Dio, invitando i componenti della commissione ad individuare le modalità per una sua diffusione.

La commissione è costituita da Nava Cesarino, Funicello Di Sergio Sosa, Pizzini Giuseppe, Anna Mazzotti, ai quali si aggiunge Tiziana Candela.

### **Lettera Pastorale "Educarsi al Pensiero di Cristo"**

Su proposta della segreteria, condivisa dai presenti, la lettura e la riflessione sulla lettera pastorale vengono rinviata ad uno specifico incontro che viene fissato per il 15 novembre alle ore 15,00. L'incontro aperto a chiunque vorrà partecipare.

Ai consiglieri viene consegnata copia della lettera del Card. Scola.

### **Varie ed eventuali**

- **Festa S.Remigio:** vengono ricordati i principali appuntamenti, in particolare il Triduo serale, la S. Messa solenne con saluto a don Flavio, don Adolfo e alle suore.
- **Accoglienza immigrati:** informazioni sulle disposizioni date dal Papa e dal Vescovo sull'accoglienza degli immigrati. Non avendo la parrocchia propri spazi da dedicare, si esaminerà la questione una volta che la Caritas Ambrosiana fornirà maggiori indicazioni, che coinvolgono la disponibilità dei parrocchiani.
- **Giornate di spiritualità per le famiglie:** su richiesta di alcune coppie di fedeli, in unione alla parrocchia di Dio Trinità d'Amore, si stanno organizzando incontri (due/tre all'anno) di spiritualità per coppie di coniugi. Il consiglio si esprime favorevolmente sull'iniziativa.
- **Benedizioni natalizie delle famiglie:** pur se è stato preparato un calendario completo, il ridotto numero di sacerdoti disponibili renderà difficile il completare il programma; ne verrà data comunicazione alla comunità e al caso sarà compito di ciascuno di far comprendere le motivazioni ai fedeli. Per il futuro si renderà necessario formare dei "visitatori laici" che con il loro servizio possano assicurare la totale copertura del territorio.

La Segreteria